

## COMUNICATO STAMPA

### MONITOR DEI POLI TECNOLOGICI DEL LAZIO: EVIDENZE DEL 2012

- **Poli tecnologici laziali: cresce del +24,6% l'export nel 2012**
- **Il polo farmaceutico continua a trainare l'export regionale con un incremento del +31,2%**
- **Ancora critica la situazione sul mercato del lavoro**

*Roma, 8 aprile 2013* – **Nel 2012 l'export dei poli tecnologici laziali ha registrato una crescita del 24,6%**; risultato che si conferma migliore rispetto alla media nazionale (+7,1%). **A trainare la performance del Lazio continua ad essere il polo farmaceutico (+31,2%)**; bene anche il polo aeronautico (7,2%) mentre ha chiuso in territorio negativo l'ICT (-1,4%). A fronte di una domanda interna debole, **l'export continua a rappresentare il driver di crescita fondamentale per le imprese dei poli hi-tech della regione**, che consolidano la loro capacità di competere sui mercati internazionali. Dopo il lieve calo del 2009, l'export dei poli dei poli tecnologici del Lazio ha continuato a crescere a doppia cifra mettendo a segno nel triennio 2010-2012 performance superiori a quelle dei poli hi-tech italiani e a quelle dei distretti tradizionali. La specializzazione produttiva in settori caratterizzati da una minore sensibilità all'andamento del ciclo economico sta infatti continuando a premiare la regione in termini di scambi commerciali.

Questo il quadro emerso dall'ultimo aggiornamento del **Monitor dei poli tecnologici del Lazio**, prodotto dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

L'analisi per sbocco commerciale mostra come **a trainare l'export dei poli hi-tech regionali siano stati soprattutto i cosiddetti "paesi avanzati"**, che nel 2012 hanno "recepito" circa l'80% dei flussi totali, in particolare Francia, Belgio, Germania, Regno Unito e Paesi Bassi. Positiva anche la ripresa delle vendite sul mercato statunitense (+26,3%). Tra i nuovi mercati i principali partner commerciali nel 2012 sono stati Romania, Cina, Polonia e Russia; anche qui i poli laziali mostrano una dinamicità superiore alla media nazionale.

Il polo farmaceutico laziale continua a crescere ad un ritmo più sostenuto rispetto al dato settoriale nazionale (+14,3%). Nel 2012 le esportazioni hanno raggiunto i massimi storici confermando il polo farmaceutico laziale la più importante realtà farmaceutica italiana in

termini di volumi esportati. Sempre in territorio positivo anche se con performance meno brillanti del biennio 2010-2011 il polo aeronautico. Il 2012 si è caratterizzato per un'intensa ristrutturazione del settore aeronautico italiano, che ha coinvolto anche il segmento dell'elettronica della difesa. L'ICT romano ha chiuso l'anno in negativo pur mostrando una dinamica migliore rispetto alla media dei poli ICT monitorati (-5,7%). Il settore ha risentito di una brusca frenata delle esportazioni verso i principali mercati di riferimento: Regno Unito, Germania e Francia.

**Nel 2012 l'export del distretto della ceramica di Civita Castellana ha chiuso in territorio negativo (-10,3%),** in peggioramento rispetto al 2011 (-2,9%), scontando in particolare il ridimensionamento della domanda in quei paesi dove è stata più intesa la crisi immobiliare. Segnali positivi si osservano però su alcuni mercati: Francia, Svizzera, Austria e Stati Uniti.

Ad un quadro del commercio internazionale nel complesso positivo, si contrappone uno **scenario ancora critico sul fronte occupazionale** come emerge dai dati sul ricorso agli ammortizzatori sociali. Nei poli tecnologici laziali le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel 2012 sono aumentate del 24,5% mentre nel distretto di Civita Castellana l'incremento è stato pari all'11,2%, posizionandosi su livelli storicamente elevati.

*Per informazioni*

**Intesa Sanpaolo**

Ufficio Media Banca dei Territori e Media locali

T. + 39 06 67124992 C. +39 335 5454102

[stampa@intesasnpaolo.com](mailto:stampa@intesasnpaolo.com)